

CHI È ALESSANDRO CONTI

Finiti gli studi al Conservatorio S. Cecilia di Roma, **Alessandro Conti** ha proseguito la sua formazione all'estero, perfezionandosi tra Vienna, Helsinki e Tallinn.

Allievo di Paul Barnes, Krassimira Jordan e Wolfgang Watzinger per il pianoforte, Ivan Vandor per la composizione, Jorma Panula, Arkady Leytush e Paavo Järvi per la direzione d'orchestra, si distingue inoltre per la sua formazione umanistica. Laureato dapprima in Filosofia, ha proseguito gli studi con una seconda laurea in Storia delle religioni e un dottorato in Filologia e Storia del Mondo Antico.

Attivo in Italia e all'estero sia come solista sia come direttore, i suoi recital pianistici, in particolare, si caratterizzano per un repertorio diversificato che si estende dai virginalisti inglesi alla musica contemporanea, attraverso i grandi capolavori della tradizione classico-romantica.

Ogni scelta di repertorio, nonché la costruzione stessa del programma da concerto, è l'esito di un percorso di ricerca che abbraccia anche l'arte figurativa e la letteratura (si ricordano per esempio i recital dedicati a Nabokov e al rapporto tra musica e autobiografia).

Ha tenuto le prime esecuzioni italiane di opere quali Images di Howard Skempton, Time Curve Preludes di William Duckworth.

Primo interprete italiano ad eseguire integralmente in un unico concerto i Complete Piano Etudes di Philip Glass (giugno 2017), nonché alcuni brani inediti (Vision, Monsters of Grace) inclusi nella retrospettiva (2017) dedicata all'integrale pianistica del compositore americano (I. Original Works: sulla Malinconia; II. Transcriptions: sull'Ardore; III. Complete Etudes: sulla Perfezione).